

INTERROGATORIO del 22 maggio 1985 ore 11,30

La S.V. mi esibisce tre fotografie.

In una di esse riconosco Motisi Lillo, di cui ho parlato nel precedente interrogatorio; ma non vedo i figli di quest' ultimo.

Riconosco, invece, altre due fotografie i due figli di un fratello di Lillo Motisi,

abitante ad Agrigento e che io avevo erroneamente indicato come figli di Pietro Motisi, mentre come la S.V. mi dice , il loro padre si chiama Giuseppe ed era fratello di Pietro e di Baldassarre Motisi (Lillo).

L' ufficio da' atto che la prima fotografia corrisponde a Motisi Baldassarre, fu Salvatore, nato a Palermo il 28.4.1919 mentre le altre due fotografie corrispondono a Motisi Salvatore, fu Giuseppe, nato a Palermo il 18.4.1947, e da Motisi Giovanni, fu Giuseppe, nato a Palermo il 28.2.1950.

Le fotografie vengono sottoscritte dal Contorno.

Il Contorno spontaneamente soggiunge:

Conosco personalmente, come pericolosissimo uomo d' onore della "famiglia" di corso dei Mille tale "Salerno Pietro", il quale e' particolarmente legato ai Federico, ai Vernengo ed a Cece Spadaro.

Da quando e' cresciuto d' importanza in seno a "Cosa Nostra" si accompagna a Mario Prestifilippo ed a Giuseppe Greco, il figlio del

"senatore"; io stesso, nel passato, piu' volte ho visto il Salerno nei cantieri dei Federico.

Costoro sono soci di Mario Prestifilippo e dei congiunti di quest' ultimo.

L' ufficio esibisce, fra diverse altre, una fotografia, e il Contorno dichiara:

Questa e' la foto di Salerno Pietro.

L' ufficio da' atto che la foto corrispondente a Salerno Pietro, nato a Palermo il 10.11.1958.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce una fotografia e nella stessa riconosco Calascibetta Giuseppe, detto Peppuccio, di cui ho parlato nel mio precedente interrogatorio.

Il Calascibetta era amico di un certo Lucera Liborio, scomparso diversi anni addietro, che non era mafioso, bensì un comune malavitoso, dedito ai furti.

Spontaneamente soggiunge:

Quando, nel mio precedente interrogatorio, ho parlato di Duca Antonino, ho trascurato di puntualizzare che il Magliozzo Tommaso dirigeva

le attività' del Duca nel traffico di stupefacenti e che ad un certo punto il Duca e' stato "posato" perche' aveva avuto una relazione con una donna poco seria, che gli aveva procreato un figlio .

Infatti, il Duca venne mandato via da Padova e non fa' piu' parte della mafia.

A.D.R.

Non escludo che Badalamenti Salvatore, nipote di Gaetano Badalamenti, possa far parte di "Cosa Nostra", ma a me cio' non risulta.

Posso dire soltanto che l'avevo conosciuto a Palermo in discoteca e mi sembrava un giovane spensierato, estraneo ad attività' mafiose.

L'ho rivisto a Roma casualmente e, avendo appreso che era andato via da Cinisi perche' temeva attentati contro di lui quale parente di Gaetano Badalamenti, gli feci presente che non era opportuno che andasse in giro con la sua Mini Minor targa "PA", poiche' in siffatta maniera era molto agevole la sua identificazione. A questo punto, il Badalamenti, resosi conto della giustezza dei miei rilievi, mi disse se potevo custodirgli la sua vettura ed io acconsentii.

Ecco il motivo perche', all'atto del mio arresto, venne trovata nella villa da me acquistata, la vettura di Salvatore Badalamenti.

A conferma della veridicita' del mio assunto, faccio presente che la vettura in questione venne trovata chiusa e io non ne avevo le chiavi.

Infatti, sono stato io stesso ad invitare il Badalamenti a chiuderla e a portare con se' le chiavi, perche' ovviamente non l'avrei mai utilizzata.

Inoltre, avendo con se' le chiavi, il Badalamenti avrebbe potuto riprenderla quando lo avesse ritenuto opportuno.

Io stesso accompagnai con la mia vettura il Badalamenti nella zona centrale di Roma ed ignoro dove sia andato e dove attualmente si trovi.

Io da allora non l'ho piu' rivisto.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce due fotografie e il cartellino segnaletico di Cottone Pasquale, nato a Balestrate il 15.7.1927.

Per quanto riguarda quest'ultimo, faccio presente che trattasi del "rappresentante" della "famiglia" di Balestrate che io conosco personalmente perche' la zona di Balestrate era utilizzata per lo sbarco delle sigarette di contrabbando.

Le altre due fotografie riproducono due fratelli, che credo si chiamassero "Mutari" anch'essi della stessa famiglia.

In particolare, il piu' piccolo dei fratelli, e, cioe', Luigi, e' il sottocapo della famiglia.

Costoro frequentavano una distilleria sita di fronte al bar nella strada principale del paese.

Io sarei in grado di indicare anche dove abitano i due suddetti.

L'ufficio da' atto che le due fotografie riproducono Nutari Vito, nato a Balestrate il 6.11.1947, e Nutari Luigi, nato a Balestrate il 18.4.1939.

Si da atto che il Contorno ha esattamente indicato il piu' giovane dei due Nutari come

sottocapo, ma che il predetto e' Vito e non Luigi Notari.

Le altre fotografie vengono acquisite, previa sottoscrizione del Contorno, mentre il cartellino segnaletico, in originale, di Cottone Pasquale, recentemente ucciso, viene restituito alla Squadra Mobile con l'incarico di consegnarne una copia.

A.D.R.

La S.V. mi esibisce una fotografia e, nella stessa, riconosco l'effigie di Gaspare Compagnone, inteso "Nuccio", il quale mi e' stato presentato come uomo d'onore da Francesco Paolo Marciano' e da Enzo Buffa.

Il Compagnone appartiene alla "famiglia" di Corso dei Mille ed e' particolarmente legato all'avv. Salvatore Chiaracane, a Filippo Marchese, a Cece' Spadaro (inteso "scaghidda") e a Michele Greco.

Comunque, non lo vedo da diversi anni.

Si da' atto che la fotografia, sottoscritta dal Contorno, raffigura Compagnone Gaspare, nato a Palermo il 25.3.1939.

A questo punto, l'interrogatorio viene
rinviato a data da destinare.

L.C.S.

Si da' atto che all'interrogatorio ha
assistito, per motivi di sicurezza e per
esigenze istruttorie, il m.llo p.s. Santi
Donato.

-***-